

L. 7 agosto 1990, n. 241: Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi. Art. 19.

Si riporta l'articolo 19 con le modifiche apportate, da ultimo:

- dall'art. 13 del **Decreto legge 22 giugno 2012, n. 83** (Misure per la crescita del Paese) (G.U. n. 147 del 26 giugno 2012 – Suppl. Ord. n. 129) – **In vigore dal 26 giugno 2012.**

- dall'art. 19-bis, comma 3, della **Legge 11 agosto 2014, n. 116**, di conversione del D.L. 24 giugno 2014, n. 91 (Gazzetta Ufficiale n. 192 del 20 agosto 2014 - Supplemento Ordinario n. 72) – **In vigore dal 21 agosto 2014.**

- dall'art. 25, comma 1, lett. b-bis, della **L. 11 novembre 2014, n. 164**, di conversione del D.L. 12 settembre 2014, n. 133 – **In vigore dal 12 novembre 2014.**

- dall'art. 6 della **L. 7 agosto 2015, n. 124**: Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche. (Gazzetta Ufficiale n. 187 del 13 agosto 2015) – **In vigore dal 28 agosto 2015.** [Le modifiche vengono evidenziate con il colore azzurro](#)

ART. 19. - (Segnalazione certificata di inizio attività - Scia) (1)

1. Ogni atto di autorizzazione, licenza, concessione non costitutiva, permesso o nulla osta comunque denominato, comprese le domande per le iscrizioni in albi o ruoli richieste per l'esercizio di attività imprenditoriale, commerciale o artigianale il cui rilascio dipenda esclusivamente dall'accertamento di requisiti e presupposti richiesti dalla legge o da atti amministrativi a contenuto generale, e non sia previsto alcun limite o contingente complessivo o specifici strumenti di programmazione settoriale per il rilascio degli stessi, e' sostituito da una segnalazione dell'interessato, con la sola esclusione dei casi in cui sussistano vincoli ambientali, paesaggistici o culturali e degli atti rilasciati dalle amministrazioni preposte alla difesa nazionale, alla pubblica sicurezza, all'immigrazione, all'asilo, alla cittadinanza, all'amministrazione della giustizia, all'amministrazione delle finanze, ivi compresi gli atti concernenti le reti di acquisizione del gettito, anche derivante dal gioco, nonche' di quelli previsti dalla normativa per le costruzioni in zone sismiche e di quelli imposti dalla normativa comunitaria. La segnalazione e' corredata dalle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorieta' per quanto riguarda tutti gli stati, le qualita' personali e i fatti previsti negli articoli 46 e 47 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, nonche' ove espressamente previsto dalla normativa vigente, dalle attestazioni e asseverazioni di tecnici abilitati, ovvero dalle dichiarazioni di conformita' da parte dell'Agenzia delle imprese di cui all'articolo 38, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, relative alla sussistenza dei requisiti e dei presupposti di cui al primo periodo; tali attestazioni e asseverazioni sono corredate dagli elaborati tecnici necessari per consentire le verifiche di competenza dell'amministrazione. [Nei casi in cui la normativa vigente prevede l'acquisizione di atti o pareri di organi o enti appositi, ovvero l'esecuzione di verifiche preventive, essi sono comunque sostituiti dalle autocertificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni di cui al presente comma, salve le verifiche successive degli organi e delle amministrazioni competenti.]. **(2)** La

segnalazione, corredata delle dichiarazioni, attestazioni e asseverazioni nonche' dei relativi elaborati tecnici, puo' essere presentata a mezzo posta con raccomandata con avviso di ricevimento, ad eccezione dei procedimenti per cui è previsto l'utilizzo esclusivo della modalità telematica; in tal caso la segnalazione si considera presentata al momento della ricezione da parte dell'amministrazione.

2. L'attività oggetto della segnalazione può essere iniziata dalla data della presentazione della segnalazione all'amministrazione competente.

3. L'amministrazione competente, in caso di accertata carenza dei requisiti e dei presupposti di cui al comma 1, nel termine di sessanta giorni dal ricevimento della segnalazione di cui al medesimo comma, adotta motivati provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione degli eventuali effetti dannosi di essa. Qualora sia possibile conformare l'attività intrapresa e i suoi effetti alla normativa vigente, l'amministrazione competente, con atto motivato, invita il privato a provvedere, disponendo la sospensione dell'attività intrapresa e prescrivendo le misure necessarie con la fissazione di un termine non inferiore a trenta giorni per l'adozione di queste ultime. In difetto di adozione delle misure stesse, decorso il suddetto termine, l'attività si intende vietata. **(9)**

4. Decorso il termine per l'adozione dei provvedimenti di cui al comma 3, primo periodo, ovvero di cui al comma 6-bis, l'amministrazione competente adotta comunque i provvedimenti previsti dal medesimo comma 3 in presenza delle condizioni previste dall'articolo 21-*nonies*; **(9)**

4-bis. Il presente articolo non si applica alle attività economiche a prevalente carattere finanziario, ivi comprese quelle regolate dal testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e dal testo unico in materia di intermediazione finanziaria di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. **(5)**

[5. Il presente articolo non si applica alle attività economiche a prevalente carattere finanziario, ivi comprese quelle regolate dal testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e dal testo unico in materia di intermediazione finanziaria di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. Ogni controversia relativa all'applicazione del presente articolo e' devoluta alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo. Il relativo ricorso giurisdizionale, esperibile da qualunque interessato nei termini di legge, può riguardare anche gli atti di assenso formati in virtù delle norme sul silenzio assenso previste dall'articolo 20.] **(6)**

6. Ove il fatto non costituisca più grave reato, chiunque, nelle dichiarazioni o attestazioni o asseverazioni che corredano la segnalazione di inizio attività, dichiara o attesta falsamente l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 e' punito con la reclusione da uno a tre anni.

6-bis. Nei casi di Scia in materia edilizia, il termine di sessanta giorni di cui al primo periodo del comma 3 e' ridotto a trenta giorni. Fatta salva l'applicazione delle disposizioni di cui al comma 4 e al comma 6, restano altresì ferme le disposizioni relative alla vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia, alle responsabilità e alle sanzioni previste dal decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n.380, e dalle leggi regionali. **(7)**

6-ter. La segnalazione certificata di inizio attività, la denuncia e la dichiarazione di inizio attività non costituiscono provvedimenti taciti direttamente impugnabili. Gli interessati possono sollecitare l'esercizio delle verifiche spettanti all'amministrazione e, in caso di inerzia, esperire esclusivamente l'azione di cui all'art. 31, commi 1, 2 e 3 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104. **(8)**

(1) Articolo così sostituito, da ultimo, dall'art. 2 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 – In vigore dal 10 febbraio 2012. Convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35 (G.U. n. 82 del 6 aprile 2012 – Suppl. Ord. n. 69) – In vigore dal 7 aprile 2012. Le modifiche apportate sono evidenziate con il colore azzurro.

(2) Periodo così sostituito dall'art. 13, comma 1, della L. 7 agosto 2012, n. 134 (G.U. n. 187 del 11 agosto 2012 – Suppl. Ord. n. 171), di conversione del D.L. 22 giugno 2012, n. 83.

(3) Le parole riportate tra parentesi sono state aggiunte dall'art. 19-bis, comma 3 della L. 11 agosto 2014, n. 116, di conversione del D.L. 24 giugno 2014, n. 91 – In vigore dal 21 agosto 2014.

(4) Le parole riportate tra parentesi sono state aggiunte dall'art. 25, comma 1, lett. b-bis, della L. 11 novembre 2014, n. 164, di conversione del D.L. 12 settembre 2014, n. 133 – In vigore dal 12 novembre 2014.

(5) Comma inserito dall'art. 2, comma 1-quinquies, D.L. 5 agosto 2010, n. 125, convertito dalla L. 1° ottobre 2010, n. 163.

(6) Comma abrogato dall'art. 4, comma 1, n. 14) dell'Allegato 4 al D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, a decorrere dal 16 settembre 2010, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, comma 1 del medesimo decreto legislativo.

(7) Comma aggiunto dall'art. 5, comma 2, lett. b) del D.L. 13 maggio 2011, n. 70, convertito dalla L. 12 luglio 2011, n. 106.

(8) Comma aggiunto dall'art. 6, comma 1, del D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla L. 14 settembre 2011, n. 148.

(9) così sostituito dall'art. 6, comma 1, lett. a) della legge 7 agosto 2015, n. 124 (Gazzetta Ufficiale n. 187 del 13 agosto 2015) – In vigore dal 28 agosto 2015.

Si riportano i due commi nella loro redazione precedente:

*“3. L'amministrazione competente, in caso di accertata carenza dei requisiti e dei presupposti di cui al comma 1, nel termine di sessanta giorni dal ricevimento della segnalazione di cui al medesimo comma, adotta motivati provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione degli eventuali effetti dannosi di essa, salvo che, ove ciò sia possibile, l'interessato provveda a conformare alla normativa vigente detta attività ed i suoi effetti entro un termine fissato dall'amministrazione, in ogni caso non inferiore a trenta giorni. E' fatto comunque salvo il potere dell'amministrazione competente di assumere determinazioni in via di autotutela, ai sensi degli articoli 21-quinquies e 21-nonies [, nei casi di cui al comma 4 del presente articolo] (**). In caso di dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà false o mendaci, l'amministrazione, ferma restando l'applicazione delle sanzioni penali di cui al comma 6, nonche' di quelle di cui al capo VI del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, puo' sempre e in ogni tempo adottare i provvedimenti di cui al primo periodo.*

4. Decorso il termine per l'adozione dei provvedimenti di cui al primo periodo del comma 3 [ovvero di cui al comma 6-bis], [ovvero nel caso di segnalazione corredata della dichiarazione di conformità di cui all'articolo 2, comma 3, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 luglio 2010, n. 159] () all'amministrazione e' consentito intervenire solo in presenza del pericolo di un danno per il patrimonio artistico e culturale, per l'ambiente, per la salute, per la sicurezza pubblica o la difesa nazionale e previo motivato accertamento dell'impossibilità di tutelare comunque tali interessi mediante conformazione dell'attività dei privati alla normativa vigente.”*

(*) Le parole riportate tra parentesi sono state aggiunte dall'art. 19-bis, comma 3 della L. 11 agosto 2014, n. 116, di conversione del D.L. 24 giugno 2014, n. 91 – In vigore dal 21 agosto 2014.

(**) Le parole riportate tra parentesi sono state aggiunte dall'art. 25, comma 1, lett. b-bis, della L. 11 novembre 2014, n. 164, di conversione del D.L. 12 settembre 2014, n. 133 – In vigore dal 12 novembre 2014.